

RAMELLI E PEDENOVÌ

Domani il corteo dell'estrema destra

A distanza di tre anni, dopo gli stop dovuti al lockdown, domani pomeriggio alle 19 si svolgerà il corteo di estrema destra per ricordare Sergio Ramelli (lo studente del Fuan ucciso a 18 anni nel 1975 da un commando di Avanguardia Operaia), Enrico Pedenovi (consigliere provinciale del Movimento sociale assassinato nel '76) e Carlo Borsani (personalità di spicco della Repubblica Sociale Italiana, ucciso nel '45). La manifestazione sarebbe stata autorizzata, sebbene per un breve tragitto di alcune centinaia di metri - da piazzale Gorini a via Paladini e non da piazzale Susa come le altre volte - e con alcune misure da rispettare, come di non marciare in modo inquadrato o militare, senza tamburi e soprattutto senza vessilli fascisti o nazisti. Sulla manifestazione si è espresso ieri il presidente milanese dell'Anpi Roberto Cenati, che ha chiesto di impedirle per «aperta apologia del fascismo». «È inaccettabile», ha detto, ricordando che il corteo, a pochi giorni dal 25 aprile, è stato sì autorizzato, ma «negli anni trascorsi la manifestazione, strumentalizzando il ricordo di Ramelli e Pedenovi, si è sempre caratterizzata con l'esibizione di croci celtiche, saluti romani, chiamata del presente». E le prescrizioni imposte dalla questura «non sono mai state tenute in alcun conto dai partecipanti, con un atteggiamento di aperta sfida e di precisa istigazione alla violazione della legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

